

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 12 — 8 —
Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 5327 A.

LIBERAZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza " " " " 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

IL BACCHIGLIONE CORRIERE VENETO ANNO IX — 1879

Il Bacchiglione entrando nel nono anno di vita non ha a promettere ai suoi abbonati e lettori se non che di continuare immutato nella sua via.

Tali e quali fummo nel passato tali saremo nell'avvenire.

Porremo le idee al disopra degli uomini — ed indipendenti da ogni gruppo personale — continueremo a sviluppare il programma della democrazia ordinata — continueremo a manifestare le aspirazioni, le tendenze, i desideri delle varie frazioni del partito liberale del Veneto.

Perciò daremo continuo sviluppo al Corriere Veneto, perciò accetteremo volentieri la cooperazione di tutti quanti, senza differenza di più o di meno, hanno nel cuore il programma della Libertà.

Come abbiamo sempre rifuggito da ogni esagerazione e da ogni violenza — anche quando la marea delle malsane passioni montava alta alla Camera e in paese — così abborrenti da ogni dissimulazione come da ogni ipocrisia e da ogni esclusivismo, sapremo affrontare, ove occorra, i più vecchi amici, se questi dimenticheranno le loro pro-

messe — ed accoglieremo nelle nostre file tutti i sinceri liberali, purchè risolti a non cedere un palmo nel campo dei principii.

Per ringraziare i fedeli associati del loro appoggio,

IL BACCHIGLIONE

manderà in dono a tutti coloro che pagheranno anticipatamente il prezzo dell'intero anno un'elegante

Stemma illustrata per l'anno 1879

uscita dallo Stabilimento F. Garbini di Milano.

PREZZI DI ABBONAMENTO

	ANNO	SEM.	TRIM.
Padova a domic.	16	8,50	4,50
Per il Regno	20	14,—	6,—

L'amministrazione prega poi i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto prima della fine del corrente mese, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1879 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

Col 1 gennaio si accettano abbonamenti all'Ufficio per L. 3.50 al trimestre.

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)
Roma, 26.

Col Natale è scoppiata una quantità di questioni politiche. Di quella relativa ai trattati di commercio coll'Austria non vi parlo, perchè si ritiene ormai esaurita appena sorta. Il ministero caduto aveva condotto a termine le trattative, e non mancava più che la firma perchè si dovessero ritenere ufficialmente concluse. Ma era naturale che il nuovo gabinetto si volesse informare almeno dello stato in cui le cose si trovavano prima di apporvi la sua firma, e su ciò sarebbe fuor di luogo il trovare menomamente a ridire. Se il ministero Cairoli l'avesse firmato, i suoi successori non avevano che ad accettare un fatto compiuto; mancando le firme, e dovendo essi assumerne la responsabilità, era pure giusto che vedessero sin dove la impegnavano, e lo sarebbe stato ancorchè il Depretis, il Majorana ed il Magliani fossero disposti ad accettare ad occhi chiusi quanto era stato fatto dai loro predecessori.

Sembra poi che in realtà qualche divergenza ci sia, perchè la firma è stata sospesa ed avrà luogo soltanto in questi giorni, dopo che si saranno ottenute alcune altre modificazioni, sulle quali il gabinetto Cairoli non aveva creduto di insistere, ma che gli onor. Majorana e Magliani credono utili nell'interesse del nostro commercio.

Un'altra questione è quella del completamento del ministero. Per un po' di tempo s'è creduto che il portafoglio lasciato vacante sarebbe stato assunto dal Depretis, ed una tale risoluzione avrebbe fatto posto, secondo alcuni, al Crispi, che sarebbe tornato al ministero dell'interno. Era questa una combinazione vagheggiata da molti, ma vi si opposero due difficoltà. Il Crispi non è disposto ad entrare in questo ministero, e pare risoluto a non volere il potere, se non a patto di essere libero e di applicare senza inciampi le riforme da lui credute necessarie al consolidamento della libertà. Il Depretis, d'altra parte, n'ha anche di troppo del Tajani, e non vorrebbe uomini di troppa energia i quali lo farebbero entrare addirittura in seconda linea.

Sembra quindi che si propenda per ora ad una terza risoluzione, la quale consisterebbe nell'affidare il portafoglio degli esteri ad un senatore. Il senato, infatti, è scarsamente rappresentato nel gabinetto attuale: non vi conta che il Magliani, poichè il Mazè de la Roche non è ancora senatore, fuorchè di diritto, essendo solo di pochi giorni il decreto al quale deve la sua nomina.

Se questo senatore si trova, il gabinetto sarà completo, ma si dura fatica a credere che il nuovo ministro degli esteri, ove si assuma, possa rafforzare in qualsiasi modo il gabinetto. Quella che gli manca è la base parlamentare, nè si può trovarla in senato, o con un senatore che alla camera non

può avere altri voti all'infuori di quelli che il ministero ha di per sé, senza l'aiuto di qualsiasi rappresentante della camera vitalizia.

Che poi questa base parlamentare, in luogo di accrescersi vada scemando, ne è una prova l'azione continua dei vari gruppi ostili al ministero. Avrete udito dei tentativi che il gruppo Nicotera fa per accostarsi al gruppo Cairoli. Son tentativi che non avranno effetto poichè non c'è nulla di vero nei lunghi colloqui che si attribuiscono ad entrambi: di colloqui ve ne fu un solo, e limitato alle solite genialità della conversazione politica, sicchè non v'è cosa alcuna di quanto hanno immaginato le fervide fantasie dei corrispondenti. Ma intanto sono atti i quali dimostrano che Nicotera non è con Depretis, e che cerca di gettarsi con un nucleo di opposizione il quale abbia il proposito di abbatterlo.

E frattanto, il gruppo Cairoli pensa a stringere le file, ad ordinarsi. Lo scompiglio dell'ultima votazione ebbe luogo soltanto perchè il gruppo Cairoli non era compatto, nè aveva direzione, poichè era di tutti i gruppi il più numeroso, e se fosse stato diretto avrebbe avuto sin da quel giorno una preponderanza assoluta. Per rimediare a questo inconveniente, si provvederà durante le vacanze parlamentari.

La proposta nella quale hanno convenuto i pochi presenti a Roma è quella di costituire un comitato provvisorio, il quale avrà un duplice incarico. Si metterà subito in relazione con tutti i 189 deputati che voterono l'11 dicembre per il Cairoli e cercherà di gettare le basi per un'azione comune; in secondo luogo promuoverà una riunione di tutti, appena riaperta la camera, onde rinominare un comitato definitivo, e si provveda così alla direzione della Sinistra.

Queste pratiche vi dimostrano come il lavoro dell'opposizione sia già cominciato, e qual sia la situazione parlamentare di un ministero, che si trova senza maggioranza. Non è certo chiamando un senatore agli esteri che si potrà convertire la minoranza ministeriale in una maggioranza parlamentare.

Per gli insegnanti elementari

L'onorevole De Sanctis, prima di lasciare il Ministero, ha diretto la seguente circolare ai prefetti, presidenti dei Consigli provinciali scolastici:

Roma 16 dicembre 1878.

Il Parlamento nazionale ha definitivamente approvato la legge da me presentata sul Monte delle Pensioni per i pubblici insegnanti elementari, ed essa è già stata sancita da Sua Maestà.

L'articolo 10 di quella legge dice così:

« I Consigli provinciali scolastici compileranno ogni anno nel mese di settembre per ciascuna provincia l'elenco dei contributi dalle Provincie, dai Comuni e dagli insegnanti.

« Un estratto di questo elenco sarà trasmesso ai singoli Comuni ed all'amministrazione della provincia: questa e quelli opereranno una ritenuta sullo stipendio dei loro insegnanti, equivalente al contributo da ciascuno di essi dovuto, e verseranno l'intera somma nella tesoreria regia, insieme alla rata bimestrale del proprio contributo.

« Il ruolo generale sarà rimesso alla tesoreria dello Stato per la riscossione.

« Quando l'amministrazione del comune e della provincia non abbia soddisfatto al pagamento di una rata bimestrale, l'esattore o il ricevitore provinciale ne riterrà l'ammontare nel versamento della prima rata bimestrale successiva della sovrainposta comunale e provinciale.

« Durante l'anno potranno compiersi ruoli suppletivi. »

Per l'attuazione esatta di quest'articolo sul quale poggia, si può dire, tutta quanta la legge nella sua vera sostanza, si vede alla prima, come sia necessario compilare, senza porre in mezzo alcun tempo, ed inviare per estratto a ciascun Comune ed alla Deputazione provinciale, l'elenco dei contributi ordinato nel primo capoverso. Il termine più largo che a ciò potrebbe essere concesso, votando, come si deve, eseguire pienamente la legge, sarebbe il prossimo venturo mese di gennaio. Così soltanto la provincia ed i comuni avranno tempo e modo di fare sugli stipendi dei loro insegnanti la ritenuta equivalente al contributo da ciascuno di questi, mese per mese dovuto, e di versare poi la intera somma nella tesoreria regia, a forma degli articoli 3 e 4 della legge.

Il frapporre indugi in questa prima compilazione dell'elenco di cui è parola, recherebbe la conseguenza, che quelle provincie e quei Comuni, i quali pagano ogni mese i loro insegnanti, non potrebbero fare la ritenuta legale sugli stipendi del mese di gennaio e dei successivi, fino a tanto che lo elenco non sia compilato, e verrebbero costretti a farla poi tutta in una volta (la qual cosa renderebbe di certo il per il più disagiata la condizione, in verità poco lieta, di quei benemeriti ufficiali pubblici) o a lasciare in sospenso per qualche mese ancora la esecuzione della legge.

Detto ciò, stimo superfluo spendere altre parole per raccomandare alla S. V. il compimento sollecito di questa viva preghiera mia, la quale muove dal desiderio di dare immediata esecuzione ad una legge, per parecchi anni invano aspettata, nonchè dai maestri elementari, dallo intero paese, e di cagionar loro ad un tempo nella riscossione del proprio contributo il minore disagio possibile.

La prego di dar cenno di ricevuta della presente, indicandomi il tempo entro il quale, vista la classificazione delle scuole di codesta provincia, il lavoro sarà compiuto.

Il ministro
De Sanctis.

L'Amministrazione DELLO STATO

Fu distribuito ai deputati il seguente progetto di legge, presentato alla Camera il 9 dicembre, dall'onor. Cairoli:

Art. 1. La suprema direzione di tutti i servizi che costituiscono l'amministrazione dello Stato è affidata ai nove Ministri seguenti, colle attribuzioni designate nell'annessa tabella A:

- Ministero degli affari esteri;
- Ministero dell'interno;
- Ministero di grazia e giustizia e dei culti;
- Ministero delle finanze;
- Ministero della guerra;
- Ministero della marina;
- Ministero della pubblica istruzione;
- Ministero dei lavori pubblici;
- Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Ciascun Ministero è retto da un ministro segretario di Stato, che potrà avere alla sua immediata un sotto-segretario di Stato.

Art. 2. Ciascun ministro esercita le sue funzioni o personalmente, o col mezzo dei propri uffici ministeriali, o col mezzo di dicasteri centrali separati e distinti dal Ministero.

Le direzioni generali, tanto interne come esterne, quando la specialità e importanza della materia ne esiga la istituzione, saranno create con decreto reale, deliberato in Consiglio dei ministri. Per la istituzione delle direzioni generali esterne dovrà inoltre essere previamente sentito il Consiglio di Stato.

Art. 3. La presidenza del Consiglio può essere affidata ad un ministro segretario di Stato senza portafogli.

Il presidente del Consiglio rappresenta il gabinetto, mantiene la uniformità nell'indirizzo politico e amministrativo di tutti i Ministri, e cura l'adempimento degli impegni presi dal Governo nel discorso della Corona, nelle sue relazioni col Parlamento e nelle manifestazioni fatte al paese.

Gli argomenti su cui deve intervenire la deliberazione del Consiglio sono quelli indicati nella tabella allegata B.

Art. 4. Delle deliberazioni del Consiglio dei ministri deve farsi constatare in un apposito protocollo firmato dal presidente e dal ministro che sarà incaricato delle funzioni di segretario del Consiglio.

Esse verranno depositate e custodite col relativo protocollo nell'archivio permanente della presidenza del Consiglio.

Art. 5. Le amministrazioni centrali dovranno avere, oltre agli uffici incaricati della trattazione degli affari e della contabilità, uffici d'ordine per l'archivio, il protocollo, la copiatura e la spedizione degli atti.

Art. 6. I funzionari addetti ad ogni Ministero o direzione generale verranno riuniti in uno o ripartiti in più uffici, secondo le esigenze dei diversi servizi, mediante decreti reali, sovra proposta del ministro segretario di Stato da cui dipendono.

Le denominazioni così degli uffici come dei funzionari dovranno corrispondere alle rispettive attribuzioni e

cariche, e potranno quindi essere diverse nelle varie amministrazioni centrali quando la diversità dei servizi lo esiga.

Art. 7. La gerarchia degli uffici e quella dei gradi, gli stipendi annessi a ciascun grado e le classi degli stipendi per ogni grado, verranno deliberati in Consiglio dei ministri e sottoposte al Parlamento coi ruoli stessi, da allegarsi al bilancio annuale di ciascun Ministero.

A.

Tabella delle attribuzioni dei Ministri.

Ministero degli affari esteri.

1. Rapporti politici ed economici fra l'Italia e gli Stati stranieri;
2. Stipulazione di accordi internazionali;
3. Affari concernenti i nazionali residenti all'estero o gli stranieri residenti nel Regno;
4. Rappresentanza diplomatica e consolare del R. Governo all'estero e dei Governi esteri nel Regno;
5. Notariato della Corona;
6. Decorazioni estere conferite a nazionali, e decorazioni nazionali conferite ad esteri;
7. Passaporti e legalizzazioni.

Ministero dell'interno.

1. Alta sorveglianza politica dello Stato e sicurezza pubblica;
2. Amministrazione comunale e provinciale;
3. Opere pie e stabilimenti di beneficenza;
4. Sanità pubblica;
5. Servizio delle carceri;
6. Archivi di Stato;
7. Elezioni politiche;
8. Proposte di nomina dei senatori;
9. Gazzetta ufficiale;
10. Cerimoniale di Stato;
11. Titoli di nobiltà;
12. Ricompense al valor civile;
13. Consiglio di Stato;
14. Naturalizzazione degli stranieri.

Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

1. Legislazione civile, penale e commerciale;
2. Ordinamento giudiziario;
3. Stato civile;
4. Notariato;
5. Avvocati, patrocinatori, o procuratori e periti giudiziari;
6. Proposte per amnistia, grazia e riabilitazione;
7. Estradizione degli stranieri;
8. Pubblicazione della raccolta delle leggi;
9. Provvidenze concernenti l'esercizio dei culti e la sorveglianza sulle relative istituzioni.
10. Amministrazione del patrimonio ecclesiastico.

Ministero delle finanze.

1. Bilanci e conti consuntivi dello Stato;
2. Ragioneria generale e Tesoro dello Stato;
3. Debito pubblico e Cassa depositi e prestiti;
4. Debito vitalizio;
5. Corte dei Conti;
6. Demanio dello Stato e tasse sugli affari;
7. Imposte dirette e tassa sulla macinazione dei cereali;
8. Dogane — Privative — Dazi di consumo — Lotto pubblico;
9. Istituti consorziali di credito d'accordo col Ministero d'agricoltura, industria e commercio;
10. Avvocatura erariale.

Ministero della guerra

1. Personale — Ufficiali — Truppa — Impiegati civili;
2. Reclutamento — Giubilazioni — Riforme, ecc.;
3. Materiali — Acquisto — Costruzione — Distribuzione — Manutenzione;
4. Fortificazioni ed immobili;
5. Rimonte;
6. Ordinamento delle forze militari — Difesa dello Stato — Mobilitazione;
7. Disciplina ed istruzione dell'eser-

cito — Movimento di truppa ed operazioni militari — Concorso nel servizio di sicurezza interna dello Stato;

8. Giustizia militare — Grazie — Commutazioni di pena — Ricompense;

9. Direzione dell'amministrazione e della contabilità nell'esercito.

Ministero della marina

- a) Marina militare;
1. Personali diversi;
2. Materiale navale;
3. Artiglieria;
4. Arsenali e cantieri.
- b) Marina mercantile:
1. Personale delle capitanerie di port;
2. Sanità marittima;
3. Navigazione mercantile.

Ministero della pubblica istruzione

1. Stabilimenti e direzione degli istituti pubblici d'istruzione scientifica, tecnica, letteraria, artistica ed educativa;
2. Vigilanza degli stabilimenti privati d'istruzione;
3. Biblioteche e musei.

Ministero dei lavori pubblici

1. Strade nazionali — Strade provinciali — Strade comunali obbligatorie — Ponti;
2. Opere idrauliche;
3. Strade ferrate;
4. Poste;
5. Telegrafi.

Ministero d'agricoltura industria e commercio

1. Agricoltura — Istituzioni per l'incremento e miglioramento di essa e studi relativi;
2. Boschi e foreste;
3. Commercio ed industria — Borse — Privative industriali e diritti degli autori — Istituti di credito — Pesi e misure — Istituzioni intese all'incremento del commercio e dell'industria e studi relativi;
4. Miniere;
5. Caccia;
6. Pesca;
7. Statistica generale;
8. Economato generale.

B.

Tabella degli argomenti su cui deve intervenire la deliberazione del Consiglio dei ministri.

Oltre le risoluzioni concernenti l'indirizzo generale della politica e dell'amministrazione nazionale, e quelle dichiarate di competenza del Consiglio dei ministri da leggi speciali o generali:

a) le questioni d'ordine pubblico, di alta amministrazione, di diritto internazionale e di interpretazione dei trattati;

b) le materie di competenza di più Ministri e i conflitti di attribuzione fra diversi ministri o tra uffici da essi dipendenti;

c) i progetti di legge ed i decreti organici;

d) le petizioni inviate dal Parlamento al Consiglio dei ministri;

e) le proposte che si riferiscono alle relazioni dello Stato colle potestà ecclesiastiche;

f) la nomina dei senatori del Regno, dei sotto-segretari di Stato, dei generali preposti ad un comando di corpo d'armata e di divisione, dei ministri presso le potenze estere, dei presidenti e consiglieri del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e delle Corti di Cassazione, dei procuratori e avvocati generali, dei capi delle Direzioni generali, dei prefetti e degli altri funzionari con gradi corrispondenti a quegli indicati col presente comma;

g) le dimissioni, collocazioni a riposo, e destituzioni dei funzionari indicati sotto la lettera f);

h) i provvedimenti sui quali il presidente del Consiglio o un altro ministro chiede la deliberazione del Consiglio stesso;

l) i regolamenti sull'esercizio delle attribuzioni del Consiglio dei ministri.

CORRIERE VENETO

Ferrovie interprovinciali

Domenica 21 corr. fu sottoscritta in Milano tra il Consiglio d'amministrazione delle S. F. A. I. e il comm. Loro pel Consorzio interprovinciale Padova Treviso-Vicenza la convenzione di servizio cumulativo, transito merci a piccola velocità sulla strada ferrata Vicenza-Treviso, ed uso stazioni comuni di Padova, Treviso e Vicenza. La rappresentanza delle ferrovie dell'Alta Italia pagherà it. L. 15 per ogni carro di merci in transito da Treviso a Vicenza e viceversa. Il ritorno gratuito dei carri vuoti non potrà oltrepassare la proporzione del 15 per cento dei carri pieni.

La Convenzione testè stipulata sarà duratura a tutto giugno 1880 e rinnovabile poscia di sei in sei mesi, salvo disdetta da darsi tre mesi prima.

Peraceno. — Il Pittore Luigi Nono ha scoperto nella chiesa di Villanova presso Pordenone sotto l'intonaco delle pareti delle tracce di pitture ch'egli attribuisce al sommo Licinio detto il Pordenone. Di tale scoperta fu data comunicazione alla Commissione artistica della provincia, onde essa provveda a rendere alla luce quel tesoro dell'arte.

Venezia. — Nel giorno 2 gennaio p. v. alle ore 12 meridiane, seguirà nella residenza municipale la sesta estrazione di 33 obbligazioni del prestito 1866 della città di Venezia.

— L'altro ieri — scrive il *Tempo* — il Municipio ha fatto distribuire sussidi a carpentieri e calafati senza lavoro che furono riconosciuti come più meritevoli di essere sovvenuti.

CRONACA

Padova 28 Dicembre

Ricovero di Mendicanti e Casa d'Industria. — Son due piccioni che intendo pigliare colla medesima fava, dappoiché fatalità, necessità, logica, giustizia o che altro si voglia, me li appaia, me li abina, giusto a datare dal giorno 2 di gennaio venturo! — Per quel di noi avremo finalmente l'apertura del tanto desiato, aspettato e reclamato Asilo di mendicanti. — Il locale sceltosi dal Municipio è quello a San Bartolomeo, già adoperato per le visite coscrizionali, poi per provvisoria sezione dell'Ospitale civile! — Ma forse che noi saremo sollevati con ciò dalla noia dei poveri e dagli accattoni che infestano le nostre vie? Nol credo!

Quel ricovero non è nè sarà mai che una delle solite, mezze misure del nostro lodevole Municipio — comechè esso resterà impari ognora al vero bisogno della città! — A che mai vuoi pretendere che servano, pel massimo, un 20 letti, se gli accattoni di Padova si contano pur troppo a decine e decine per ogni contrada?

Anche per la Direzione, per l'amministrazione ecc. v'ha discorrere di molto. Nè io nè il pubblico intendiamo, perchè p. e. non siasi lasciata a sè stessa ed autonoma la novella istituzione cittadina? perchè metterla sotto i riflessi, sotto la direzione della Pia Casa di Ricovero e d'Industria? di quella casa cioè, dove ai ricoverati sia vecchi che bambini, non si dà neppure il vino che rigurgita invece nelle cantine, solo in vista del santo risparmio? dove per vista di risparmio e di bigotteria si fa mangiare malamente di magro in giorni della settimana a chi avrebbe bisogno di cibi azotati, proteici? dove si trattano gli affari come si tratterebbero in Russia od in Tartaria, con Ukase ai quali non si risponde? dove la scritta tradizionale « la legge è eguale per tutti » venne surrogata dal sic volco sic jubeo? dove tutti forse comandano meno che coloro che lo dovrebbero?

Perchè lasciare l'amministrazione d'un nuovo Istituto ad una che pur ha urgenza di essere regolata, rinnovata come qualunque altra opera pia?

In proposito anzi di questa Pia Casa d'Industria egli è a sapersi primamente che ad Essa verun povero mai volentieri vi accede — ed è giusto! — I ricoverati restano obbligati ad un

lavoro continuo dalle ore 7 ant. sino alla tarda sera; nel mentre non vien loro concessa che una scarsa scodella di triste minestra, un pane misto e 15 cent. a mano, onde pagarsi l'alloggio! Nè è tutto! Ogni mendicante che siavi trasportato durante la giornata, vi vien lasciato senza pane e senza minestra, (per preteso regolamento) con un solo bicchiere d'acqua ed una panca per sedere senza fuoco da riscaldarsi... E questa d'con Pia Casa?! L'epiteto poi affibbiato di industria è una irrisione perfetta. Tutta l'industria consiste nel far calzette, o stuzzicadenti e salmodiare sotto la venerabile direzione di quattro pinzocchere dette Suore di Carità vera superfetazione di Lojola, incubo dei vecchi, disperazione dei ragazzi!...

Dice un proverbio che un uomo non può seder su due scanni, nè si può in un tempo bere e fischiare — figurarsi poi se egli è possibile che da uno stesso Ufficio, dirigasi attentamente, bene, coscientemente una Casa di Ricovero — una Casa d'Industria — una Casa di Mendicanti e tutto in uno!

I troppi affari annebbiano l'intelletto, affannano il core, e lo si sa bene, fan perdere la sinderesi a chicchessia! — Ci son pochi Direttori al mondo che possano come il Carabiniere di Carlo Felice, dir con orgoglio: *Fo' tutto da me!!!*

Questa sarà forse la ragione per cui quella Direzione si lascia prender più volte, ahil troppo epesse volte la mano da altrui, e sancire colla sua firma verdetti d'altri *Dilettanti di Direzione* senza abbadare che essa contropera al disposto di quello stesso Regolamento, di quello Statuto che dal 3 dicembre 1874 pur venne stabilito e approvato dal ministero dell'Interno.

Se questo non fosse, io non saprei davvero perchè nè come, siasi disposto a quest'ultimi giorni di allontanare col 1 venturo i due farmacisti che somministravano da anni ed anni i medicinali ai due riparti, per mandarli a prendere invece da altri due esercenti di città — e ciò notisi bene! nel mentre si sa: che tale disposizione non potrebbe essere che provvisoria, trattandosi che è in mente Superiore (!!!!) l'istituzione d'una farmacia speciale.

Dio mio! una farmacia speciale quando la spesa annua complessiva non arriva mai a superare le 3 mila lire? Quando per onestare la illogica disposizione si vuol far vedere alle Superiorità che le spese di medicinali raggiungono il totale di 6 o 7 mila lire per anno!!! nel mentre tra i medicinali vi si mettono ad orpellare la verità il burro, il vino, lo zucchero, e le ova!?

Se ciò che dissi rapporto alla Direzione non fosse — perchè allora e come con un inconcepibile ukase si allontanava ipso-facto un impiegato che da anni ed anni lodevolmente serviva?.. Ma di questo argomento ad altra occasione per oggi basta così

Pulizia stradale. — Giorni sono l'organetto della Giunta annunciava ai quattro venti che quasi tutte le strade erano state sollecitamente sbarazzate dalla gran neve caduta martedì e mercoledì 17 e 18 corrente; e di conseguenza la gratitudine dei cittadini per tanta paterna cura non poteva non essere scolpita in ogni cuore padovano.

Oggi 27 dicembre sono passati ben dieci giorni dalla grande nevicata, e noi ci appelliamo a quanti hanno occhi per vedere ed attestare come due terzi della città abbiano le strade ingombre di mucchi di neve, per cui la circolazione ne resta sempre difficile e pericolosa.

Le strade di circonvallazione interna che sono in ghiaja e quindi che percorre dalla macchina spazza-neve riesce poi facile e di lieve dispendio lo sgombero con i badili e le pale, presentano nella sezione battuta dalla macchina una lastra di ghiaccio, e lunedì scorso nel tratto di strada da

Porta S. Giovanni alla cavallerizza militare, un ufficiale che per ragioni di servizio dovette percorrerla a cavallo, cadde per ben tre volte riportando varie contusioni nella persona, ed avendo rovinato il cavallo che si ruppe le ginocchia.

La Giunta colla chiusa dei conti del 1878 canterà su tutti i toni il cianzo di dieci o quindici mila lire; ma in qual modo è desso ottenuto?

Noi vorremo che tutti coloro i quali vanno a soffrir danni per la mancata pulizia stradale intendessero delle liti di risarcimento alla Giunta, e siccome i tribunali dovrebbero condannare questo municipio spilorcio — dopo una o due lezioni anche i padroni del comune dovrebbero cambiar registro.

Si gettano con cuore leggero diecimille lire per comperare il teatrino della defunta Società dell'Allegria, si pagano senza aprir bocca ad ingegneri specifiche di quattordici o sedici mila lire per i magnifici lavori che vanno abbellendo la città, e si lesina su un migliaio di lire pella spazzatura delle nevi, quasi che il comodo dei cittadini e la loro sicurezza personale fossero cose inconcludenti, e da non curare — Tutto ciò però può avvenire soltanto a Padova.

Uffici provinciali. — La deputazione provinciale vesti a nuovo tutti i portieri con eleganti e finissime monture.

Siccome però a Padova non vi sono sarti capaci di allestire delle monture a delle eccellenze quali sono i portieri provinciali, così la commissione fu data a Milano e ciò per vantaggio degli operai sarti della città nostra.

Giunte queste superbe divise fu necessario di accorciare di parecchi centimetri i calzoni perchè il fornitore di Milano pare credesse si dovessero portare da uomini tutti giganti.

Casa Esposti. — Ho varie letterine sul tavolo in rapporto a questa cosiddetta Pia istituzione padovana. Ne do il sunto benchè ritenga che resteranno più ed inascoltati desiderii tutte le cinque domande!

1. Si desiderebbe sapere se quella commissione che fu istituita per osservare e pronunciarsi sulle cause della mortalità eccessiva dei bimbi accolti nel brefotrofo abbia o meno compiuto l'affidatogli lavoro?

2. Si desiderebbe da un altro conoscer se sia a titolo di risparmio che nel mentre pagasi (naturalmente) l'amministratore sospeso pro tempore (falcian-dogli ben è inteso lo stipendio mensile) si paghi un nuovo amministratore pro tempore; ed in campagna un giovane, agricoltore speciale tolto all'istituto di Brusegana, con ben 6 fr. per giorno?

3. Si desiderebbe sapere sempre al proposito della Casa Esposti da un terzo individuo, se sia stato proprio per vista economica che in quest'anno si mandò a far vendemmia l'uva raccolta, nell'istituto Mazza?

4. Si desiderebbe sapere da un quarto se verrà o meno attuata (presto o tardi) quella nuova organizzazione dell'Istituto che era in votis!

Finalmente (da un medico per sicuro quantunque non siasi firmato) si domanda fino a quando avrà a durare la provvisoria dell'esercizio medico chirurgo pei bambini accolti in quell'istituto, la nomina del cui titolare, da ben un anno ed oltre fu graziosamente posta nel solito cestino?

Disgrazia. — L'altra notte alle ore 2 certo Casali Ettore transitando pella riviera Ponte di ferro scivolò cadde nel Bacchiglione.

Due persone avvistesi, corsero e lo estrassero dall'acqua sano e salvo.

I salvatori si chiamano Bertocco Antonio e Mattiozzo Antonio il quale anzi ricoverò il salvato nella propria casa.

Una al di. — Dopo aver constatata la chiusura di tanti uffici compressivi i postali, madama Berenice domandò ieri al consorte:

— E il telegrafo lavora egli quest'oggi?

— Ma sì — risponde il grand'uomo,

alzando lo sguardo oltre i pali del telegrafo: — non vedi che i fili sono tuttora tesi?...

Bollettino dello Stato Civile del 23.

Nascite. — Maschi 1. femmine 3.

Morti. — Squarcina Antonio fu Lorenzo, d'anni 81, legale, vedovo. — Carbur Melandri Vittoria fu Marco, d'anni 86, possidente, vedova. — Basco Maria di Giacinto, d'anni 3. — Braschi-Ferretto Regina fu Angelo, di anni 71, civile, vedova. — Bagatella Giuseppe Tomaso di Tomaso, d'anni 3. — Mazzan Romolo di Michele, di anni 2. — Dalmos-Poletto Caterina fu Antonio, d'anni 83, domestica, vedova. — Tutti di Padova.

Schievano Antonio fu Bernardo, di anni 22, domestico, celibe; di Viganovo.

Squarcina Pietro fu Marco, d'anni 71, villico, coniugato; di Abano.

Desiderato Domenico fu Giovanni, d'anni 80, villico, coniugato; di Torreglia.

del 24

Nascite. — Maschi 0. Femmine 2.

Morti. — Anselmi nob. Angelo fu Giacomo, d'anni 69, possidente, vedovo. — Facchinetti Antonio fu Pietro, d'anni 46, barbiere, coniugato. — Consolini Giuseppa di Francesco, d'anni 10 1/2. — Tutti di Padova.

Vivante Balbi Maria Luigia fu Leon Vita, d'anni 75, r. pensionata, vedova; di Venezia.

Vannini Angelo fu Andrea, d'anni 60, falegname, coniugato; di Bologna. Più 2 bambini esposti.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Questa sera si rappresenta l'Opera-Ballo:

Il Guarany, del cav. Gomez

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera la drammatica compagnia P. Rossi,

G. Mancinelli e Soci, diretta dall'artista A. Vernier, rappresenterà:

Il matrimonio di un vedovo

Corriere della Sera

Anche la Società dei Reduci di Parma proclamò soci onorari gli ex-ministri Cairoli e Zanardelli.

Baccarini, ex-ministro dei lavori pubblici fu reintegrato nel grado di ispettore civile e membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia deliberò di indirizzare una circolare a tutte le Camere di commercio d'Italia invitandole ad indicare i produttori delle materie occorrenti alle ferrovie, a fine di servirsi in tutto, se possibile, dell'industria nazionale.

Si ha da Parigi: Si assicura che Rénan accetterebbe la candidatura di senatore a Marsiglia.

A Chapellemoche nel dipartimento dell'Orne si ruppe il ghiaccio in uno stagno e 48 fanciulli che stavano sdrucciolando, rimasero annegati.

Corrispondenze dall'Inghilterra e dalla Russia riferiscono che la crisi ed il malcontento si fanno generali.

Il discorso di Gambetta

Il Secolo ha da Parigi 26:

Fece grande impressione il discorso tenuto da Gambetta al banchetto dato dai commessi viaggiatori nel Grand Hotel. V'assistevano 520 persone. Il salone era imbandierato ed eranvi affisse le scritte: *Pax Labor*.

Alludendo alle dicerie che esso ambisca il ministero, Gambetta confermò che rimarrà servitore devoto della democrazia ove le sue aderenze si esercitano meglio.

Esso non rinuncerà a ciò che considera il mandato della coscienza degli elettori, (cioè al guidare la maggioranza della Camera).

Gambetta, passando a discorrere delle prossime elezioni senatoriali, disse che è considerata come certa la vittoria dei repubblicani. Le osservazioni e le sue informazioni gli danno argomento a ritenere che otterranno

non solo 20 o 25 voti di maggioranza, ma sia probabile qualche gradita sorpresa.

Si diffuse poscia a parlare dei grandi progressi della Repubblica in onta agli assalti impotenti dei giornali reazionari e dei trionfi ottenuti mediante l'unione, la saggezza e la pazienza. Sfuggiti alle cospirazioni, disse Gambetta, l'era dei pericoli è chiusa e comincia quella delle difficoltà.

Si avrà la maggioranza dappertutto, dunque anche l'intera responsabilità. Esso confida nella provata saggezza dei deputati e nella pressione insieme forte, giusta e moderatrice dell'opinione pubblica.

Grandi applausi accolsero le parole di Gambetta.

UN PO' DI TUTTO

Pioggia di sabbia. — L'egregio Padre Denza scrive:

Il signor cav. Ottavio Conti di Centallo, presso Cuneo, mi annunziò che in quella località la mattina del 20 corrente si ebbe la sorpresa d'una pioggia che cadendo a larghe gocce lasciò sul suolo una tinta di colore caffè. La pioggia non durò che tre o quattro minuti; e la tinta lasciata dalla pioggia, al dire del relatore, era lucente, non perdeva il suo colore con la conficazione, e non tramandava alcun odore.

Codesta notizia viene confermata dai diligentissimi osservatori della stazione meteorologica di Saluzzo i quali il giorno 20 appesero le seguenti annotazioni: « Alle 8 pomeridiane, per circa 20 minuti a ciel sereno e leggermente fosco, e con lieve vento di sud, cadde grandine minuta e rara, neve e pioggia per lo più successivamente, le quali lasciarono nel pluviometro un'acqua torbida assai e giallognola, alta mm. 0.4 »

Finora non ho avuto altre notizie su questo fatto.

Dalle carte meteorologiche d'Europa risulta che l'atmosfera che sovrasta al Continente era molto conturbata in quel giorno. Un centro di depressione barometrica trovavasi in fondo al Mediterraneo tra il golfo di Lione e il mar Ligure, mentre il vento spirava da sud-ovest e da ovest sulle coste italiane e francesi del Mediterraneo e qua e là con impeto; e sulle coste d'Algeria imperversava lo scirocco.

Sono queste le condizioni atmosferiche che vanno congiunte alle piogge di sabbia che arrivano a noi dal continente africano. Ulteriori notizie faranno conoscere se l'annunziato fenomeno ha la stessa origine, ovvero se è d'indole affatto locale.

Una casa di cartone. — Si legge in un giornale spagnolo che a primavera s'incomincerà la costruzione di una casa di cartone compresso nelle vicinanze di New-York. Si è costituita una società per l'esercizio di questo procedimento, che secondo si dice, presenta vantaggi eccezionali in codesto genere di costruzione, perchè, essendo il cartone un cattivo conduttore del calorico, una casa costruita con tale materia si conserverà sempre, press'a poco, alla medesima temperatura, cioè calda nell'inverno e fresca nell'estate.

Una punizione scientifica... — Si sa che nei paesi i più liberi del mondo l'Inghilterra e l'America, si distribuisce senza il menomo scrupolo, nelle scuole e nelle prigioni e per la più lieve mancanza, colpi di frusta.

L'opinione pubblica lungi dal vedere in tali castighi corporali un'offesa alla dignità umana ha domandato più volte il mantenimento di esse.

Però non è proibito di migliorare il sistema, ed ecco ciò che a tale scopo ha inventato, come ci fa sapere la *Presse Libre*, il direttore delle prigioni di Stato dell'Ohio.

Gli individui più incorreggibili sono condotti ad occhi bendati ed i ferri alle mani, in un bagno in cui v'è poca acqua e vi si fanno coricare nudi.

Nell'acqua è posta una pila di una battuta elettrica, l'altra pila è messa a contatto con una spugna che si va applicando qua e colà sul corpo del prigioniero, la qual cosa gli fa sentire l'impressione di un forte colpo di bastone.

Secondo il grado di colpevolezza del delinquente si aumenta la carica elettrica.

Il paziente non vedendo di dove partono i colpi che lo percuotono senza direzione, soffre maggiormente ed è prontamente domato.

Nello stesso tempo che egli si cre-

de di essere rotto e pesto nella persona, appena lasciato in libertà, la sua salute si trova migliorata e specialmente al riparo dei reumi.

Corriere del mattino

La deliberazione presa nella riunione del gruppo Cairoli conclude in questi termini: che il partito non debba stabilire accordi con altri gruppi né capi di gruppi, tenendo pur sempre aperte le proprie fila per ricevere adesioni: che il partito si debba raccogliere al riaprirsi della Camera, conservando la fisionomia propria e la fiducia accordatagli dal paese, per discutere sul momento e sul terreno opportuno per combattere il ministero.

Leggesi nel *Dovere* del 27:

Siamo lieti di potere annunziare che la salute dell'on. Cairoli è in questi giorni notevolmente migliorata.

Anche oggi abbiamo saputo che la ferita non gli ha impedito di accudire ai suoi numerosi doveri di deputato e di ex-ministro.

L'*Adriatico* ha da Roma 27:

Il *Diritto* dichiara di essere assicurato che oggi è stato firmato a Vienna il trattato di commercio austro-italiano.

Assicurati che Nocito e Carancini rifiutarono il segretario generale del ministero di grazia e giustizia. Indelli non fu interpellato temendo che dopo l'ultimo discorso alla camera la sua nomina sia giudicata come una sfida ai sentimenti liberali della sinistra.

Depretis subito riaperta la Camera chiederà che dopo la votazione dei bilanci si voti il progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie.

Parlasi del marchese Caracciolo di Bella e del conte Barde-soni ora prefetto di Firenze quali candidati alla prefettura di Napoli.

Secondo il *Dovere*, Leone XIII offìciò il Re Luigi di Baviera perchè si presti presso il principe di Bismarck onde ottenere un accordo tra la Chiesa e lo Stato in Germania.

Depretis non darà corso al decreto che nomina Caravaggio a Prefetto.

L'*Adriatico* ha da Vienna, 27:

Vengo informato che col nuovo trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria si dà diritto anche ai cittadini italiani di esercitare il commercio girovago prima accordato ai soli austriaci (1). Questa prima concessione è della maggior importanza per i lombardi e veneti specialmente, che in Austria esercitano spesso alcuni mestieri girovaghi.

(1) Crediamo si tratti specialmente dei Bellunesi, Cadorini e Friulani che a Vienna e nelle provincie di confine esercitano i mestieri di calderaj, vetraj, carbonaj ecc. ecc.

GAZZETTINO

Raccomandiamo alle Madri di famiglia ed ai Maestri Comunali, il giornale *l'Infanzia* che da alcun tempo si va pubblicando a Milano, della Signora Felcita Pozzoli come realmente utile e buono.

È un opuscolo periodico-bimensile di 16 pagine in 8 con illustrazioni il cui prezzo d'abbonamento è di L. 10 annue comprese le spese postali per tutti i paesi del Regno.

Gli abbonamenti si ricevono da Giacomo Agnelli-Milano Via S. Margherita num. 2.

(33)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI 26. — Il dividendo del secondo semestre della Banca di Francia fu fissato in franchi cinquanta.

L'*Univers* annunzia che il principe ereditario d'Austria si è fidanzato con

la principessa Matilde, nipote del re di Sassonia.

MADRID, 26. — Il Senato discute un prestito di 250 milioni di pezetas. Monca si tentò suicidarsi.

LONDRA, 27. — Lo *Standard* dice che l'Ammiraglio decise di aumentare la marina di due vascelli con torre e di un portatorpedine.

Il *Daily Telegraph* dice che la colonna di Roberts occupò oggi la vallata di Khost e che gli insorti della Macedonia reclutano forze per continuare la lotta.

Caroly è giunto a Londra.

BERLINO, 27. — Sull'accidente avvenuto mercoledì al principe ereditario si hanno i seguenti autentici dettagli. Il Principe ritornava da una passeggiata: i cavalli non volevano fermarsi dinanzi al palazzo e la carrozza ricevette un urto. Il principe ereditario col'aiutante di campo fu gettato fuori della carrozza senza ferirsi.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Lahore, 27, che Yakub Khan giunse a Jellahabad. Questo passo è considerato come un atto di sottomissione.

CAIRO, 27. — Scoppiò un incendio nel palazzo di Abdi; la maggior parte dell'Harem rimase distrutto.

KINGSTON (Giamaica), 27. — Il vapore americano *Emily Sonder*, recandosi da New-York a San Domingo fu colato a fondo. Due uomini dell'equipaggio sono sbarcati a Kingston e temesi che tutti gli altri sieno annegati.

PARIGI, 27. — La *France* dice che il Bey di Tunisi, malgrado l'opposizione del console di Francia, tentò violare una proprietà appartenente al conte Saney francese. La *France* crede sapere che Waddington prenda serie misure per ottenere una riparazione all'offesa. Lo stesso giornale crede che il Bey abbia voluto così provocare una crisi per obbligare la Francia a manifestare le sue intenzioni definitive riguardo all'annessione od al protettorato.

ROMA, 27. — La *Gazzetta Ufficiale* reca che Branca fu nominato segretario del Ministero dell'Agricoltura e Commercio.

COSTANTINOPOLI, 26. — Tottleben dichiarò in diverse occasioni che lo sgombero della Rumelia è prossimo. Il governatore generale della Bulgaria orientale ordinò alle autorità bulgare di riconoscere l'autorità del direttore delle finanze Schmid.

BERLINO 27. — La *Corrispondenza politica*, riproducendo la lettera di Bismarck relativa alle tariffe doganali, dice che Bismarck è intenzionato fino dal 1875 di coprire le spese dello Stato principalmente con le imposte indirette. Se si riuscisse a stabilire forti diritti sopra alcuni articoli, come già fecero l'Inghilterra e l'America, il numero degli articoli potrebbe essere scemato.

ROMA 27. — La *Riforma* dice che in una conferenza che ebbe luogo oggi fra Depretis e lord Paget fu quasi completamente definita la vertenza sorta fra il console italiano a Cipro e il governatore inglese, riguardo l'*e-zequatur* e il riconoscimento delle capitolazioni.

VIENNA 27. — Oggi fu firmato il nuovo trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

ANTONIO BONALDI Direttore

ANTONIO STEFANI, Gerente respons

Inserzioni a Pagamento

Drucker e Tedeschi

LIBRERIA

all'Università — Padova

Abbonamenti pell'anno 1879

AI

Giornali Periodici e Riviste politiche, scientifiche e letterarie, italiane e straniere ai prezzi originali di copertina.

Abbonandosi presso la nostra Libreria si ha il vantaggio di risparmiare le spese postali.

I giornali vengono spediti direttamente per posta all'abbonato.

Gli abbonati concorrono egualmente a tutti i premi e regali promessi dalle Direzioni dei giornali.

La nostra Casa garantisce puntuale e sollecita esecuzione delle commissioni ed assume a proprie spese i reclami nei caso di smarrimenti postali.

(1865)

SOCIETA' D'ASSICURAZIONI "Danubio," IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni « Danubio » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili pel trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.

La sunominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto de l'Attivo a 1 Gennaio 1878

Fondo Capitale versato L. 2.500,000 —

Riserva premj: Ramo incendi » 953,138 90

— Trasporti » 85,507 95

— Vita e vitalizii » 4.213,269 82

Riserva per danni

Incendi pendenti » 47,257 50

— Trasporti pendenti » 133,977 50

— Casi di morte pendenti » 18,250 —

Fondo di Riserva

Capitale » 363,561 75

Totale L. 8.314,983 42

Annua introito

premij circa L. 6.450,000 —

Le suddette L. 8.314,983 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio.

La sunominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scopoli, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolf.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovavasi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26.

L'ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zaborra, Via Morsari, N. 1118 in Padova.

(1828)

LA TIPOGRAFIA

DEL

Bacchiglione Corriere-Veneto

oltre ai vari lavori tipografici

ESEGUISCHE

VIGLIETTI DA VISITA

IN CARTONCINO ELEGANTE

A L. 1.50 AL CENTO

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Stufa ai Eremitani, N. 3273.

Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere

Consultazioni e Operazioni a Gratis

PEI POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)

PER LE FESTE NATALIZIE
 PRESSO LA DITTA
GIUSEPPE TABOGA
 IN PADOVA.

trovansi un completo assortimento di
MOSTARDE E MANDORLATI
 della propria rinomata fabbrica e di Cremona a prezzi limitatissimi sia pel grosso che pel minuto.
 Trovansi pure **Fruiti canditi** d'ogni specie, **Dolci e Bomboniere** nazionali ed estere, nonché un grandissimo assortimento di **Vini e Liquori.**

APPROVAZIONE DELL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
SCIROPPO
 di **FALIERES**
 AL BROMURO DI POTASSIO
 ASSOLUTAMENTE PURO
 contro le
 APPESSIONI NERVOSI
 INSOMNIA, NEURALGIA, MIGRAINE
 GONORRHOE, EPIDEMIA, INTERISMO, ECC.
BROMURO DI POTASSIO GRANULATO
 di FALIERES
 In dose contenente 75 grammi. — Un mese circa di cura. — Un cucchiaio misura utile al bisogno. — L'ammalato può da sé stesso preparare al momento di bisogno la soluzione prescritta.
 PARIGI, 6, Avenue Victoria
 E PRESSO I PRINCIPALI FARMACISTI

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.** Milano e stessa casa in Roma. — Vendita in **Padova** nelle farmacie **L. Cornelio e Pianeri Mauro e C.** 27

Acqua dell'Antica fonte
 DI
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale
 100 Bottiglie Acqua . . . L. 23,— (L. 36,50)
 Vetri e cassa . . . » 13,50
 50 Bottiglie Acqua . . . L. 12,— (L. 19,50)
 Vetri e cassa . . . » 7,50 (L.)
 Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.
Agenzia della Fonte in Padova
 Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 1668

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia
 Brevettato dal Reale Governo
 dei Fratelli **BRANCA** Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celeberrime mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.** e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli **Branca e Comp.** di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò conveniente l'uso giustificato nel pieno successo:

- 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;
- 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni anaricanti, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;
- 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;
- 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose succennata;
- 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un cucchiaino di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori **Branca**, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.
Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »
 NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti di dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come **febrifugo**, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.
Dott. CARLO VITTORELLI — **Dott. GIUSEPPE FELICETTI** — **Dott. LUIGI ALFIERI**
MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore
 Sono 18 firme dei dottori — **Vittorelli, Felicetti ed Alfieri**
 (1638) Per il consiglio di sanità — **Cav. MARCOTTA**, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia
 Si dichiara essersi esperimentato con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico **Dott. Vela**

NON PIÙ MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry di Londra detta:**

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulanza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.
 Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo: era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra **Farina di salute**. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.
La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.
La Revalenta al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latte: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Det e in Tavolette: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8. —

Casa **Du Barry e C. n. 2**, (limited) via **Tommaso Grossi**, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.
Padova **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - **Zanetti - Pianeri e Mauro** - **G. B. Arrigoni**, farm. al Pozzo d'Oro - **Pertile Lorenzo** farm. succ. Lois. (1821)

ELISIR — DIECI — ERBE
DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto agreevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo scconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa, tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua, seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.
 Bottiglie da litro L. 2.50
 » da 1/2 litro » 1.25
 » da 1/5 litro » 0.60
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1855)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. Borro**, Via Osteria Nuova N. 597

Non più Mercurio. — Non più Copaive. — Non più Cubebe.

INIEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Iniezione **Peyrard** è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio né caustico né tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Algeri hanno sperimentata la Iniezione **Peyrard** sopra 232 Arabi affetti da scolorimento o cronico del rene, o analati da più di 10 anni, 60 de 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato fu: Diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. Secondo esperimento fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici **Solari, Ferrand, Bernard, Ali-Boulouk-Hachi**, ecc., ecc.

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C.**, Milano, Via Sala, 14.

Vendita in Padova nelle farmacie **LUIGI CORNELIO**, **KOFLER** successore **BEGGIATO**. (3)

SOCIETÀ GENERALE D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio - Sede Sociale Parigi

LE SPORT - SOCIETÀ UNIVERSALE

contro la mortalità del bestiame - seduta a Parigi

LA RACCOLTA

Società contro i danni della grandine - Seduta a Parigi

SOCIETÀ GENERALE DI SICURTÀ

contro la rottura dei Vetri Cristalli e Specchi - Sedente in Milano

È aperto il concorso a Direttore divisionale in tutte le provincie del Regno, per la rappresentanza delle annunciate Società d'assicurazioni. Saranno preferiti quelli pratici nel ramo. (1863)
 Dirigere le domande al signor **PIETRO TACCHI**, direttore generale in Milano.

EAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6.00 — Deposito generale **Seguin**, 3, R. Huguerie, **Bordeaux**. — Deposito esclusivo per l'Italia presso **A. Manzoni e C.**, Milano. — Vendita in **Padova** nelle farmacie **Luigi Cornelio, Kofler** successore **Beggiato** e dal profumiere **Giuseppe Merati**. (13)